

CENTRO STORICO. È battaglia per l'incrocio con via Ponte Nuovo e piazzetta Pescheria

«Via Trota, il semaforo deve andare in pensione»

L'associazione VeroCentro presenta una proposta al Comune: quando l'impianto non funziona il traffico scorre meglio, senza code

Penzola ad alcuni metri d'altezza e regola il flusso di traffico, alternando i via libera e gli stop di centinaia di auto, moto, motorini, furgoni e autobus che transitano ogni giorno in quella via. È il semaforo di via Trota e via Ponte Nuovo, di fronte a piazzetta Pescheria, probabilmente l'unico rimasto all'interno della Ztl. «E va tolto». A chiederlo sono i residenti e i pochi, commercianti rimasti della stretta strada che collega Sant'Anastasia a piazza Viviani.

Via Trota, pur in piena città antica, con marciapiedi angusti e ridotti ai minimi termini, di fatto sopporta un continuo traffico di attraversamento, più marcato nelle ore di apertura al traffico della Ztl ma comunque sostenuto sempre. Ai mezzi privati, infatti, sono da aggiungere anche i bus dell'Atv che coprono le linee del centro, deviati da quando - almeno sulla carta - corso Sant'Anastasia è stato pedonalizzato. Da qualche tempo, inoltre, l'angusta via è tornata parte integrante del pullmino turistico Romeo. Auto che, soprattutto nelle ore di punta, si incolonnano in attesa del verde.

I residenti e i pochi commercianti della via rimasti protestano da tempo. E ora arriva una proposta, che l'associa-

zione VeroCentro depositerà affinché sia analizzata e discussa sia in prima circoscrizione che in negli uffici preposti del Comune.

In sintesi, viene chiesta l'eliminazione del semaforo e l'istituzione di uno stop o di un dare la precedenza su via Trota. Strada che, «a differenza della dritta e senza ostacoli via Ponte Nuovo, induce istintivamente a fermarsi e a controllare se l'accesso è libero, come ogni percorso secondario che si immette in un più grande: basterebbe insomma una chiara striscia bianca a terra», si legge nella proposta.

Di fatto, ora, «il semaforo spesso crea code inutili su ambo i lati e rallenta il percorso ai già tanti veicoli che attraversano il centro cittadino. Mesi fa, un guasto lo disattivò per un paio di settimane e chi abita in zona ha potuto verificare che le cose funzionano decisamente meglio senza gli 'innaturali' stop and go del semaforo in questione».

«Non è certo una soluzione definitiva ma almeno un piccolo passo per rendere la strada più vivibile: ora residenti e commercianti sono sotto scacco di smog, vibrazioni e rumore. Situazione che, tra l'altro, affligge anche la gemella via Duomo, prima di Sant'Anastasia», spiega Mi-



Il semaforo all'uscita di via Trota FOTO MARCHIORI

che Abrescia, presidente di VeroCentro.

«I pollicini color arancio, ormai squalificati per tasso di rumorosità e inquinamento, sono stati in parte sostituiti dai nuovi mezzi, verdi, un po' più stretti. Ma i vecchi non sono stati del tutto eliminati», lamentano i residenti.

«Qualcuno ancora si azzarda a percorrerla a piedi, anche ignari turisti incolonnati sui marciapiedi, ma lo fa a proprio rischio: madri con carrozzine o disabili, meglio neanche ci provino». Tra le altre misure da attuare, spieghi chi sulla via vive o lavora, ci sarebbe la regolamentazione dell'entrata e uscita dei furgoni, ora però definitivamente allontanata dalle nuove disposizioni sul Rfid. E l'eliminazione dei pollicini più antichi. •

Cantieri

SENSI UNICI. Per la costruzione del nuovo centro commerciale Adige City sarà istituito un senso unico di marcia su via Copernico, nel tratto compreso tra via Bradimarte e via Gioia. Pertanto da tale provvedimento è escluso il tratto di via Copernico compreso tra Largo Perlar e via Commercio. Nelle ore di punta si consigliano itinerari alternativi. Inoltre viene chiusa al transito piazza Viviani anche oggi per l'installazione di una gru per la ristrutturazione del Palazzo del Capitano.

RICERCA. Ok della Commissione europea alla commercializzazione

Nuova terapia genica di Glaxo e Telethon cura bimbi senza difese

Il trattamento Strimvelis al San Raffaele di Milano

GlaxoSmithKline (GSK), Fondazione Telethon (Telethon), l'Ircs Ospedale San Raffaele confermano l'autorizzazione da parte della Commissione Europea alla commercializzazione di Strimvelis, la prima terapia genica ex vivo con cellule staminali per trattare i pazienti affetti da una rarissima malattia chiamata Ada-Scid (immunodeficienza severa combinata da deficit di adenosina-deaminasi). I bambini nati con l'Ada-Scid hanno un sistema immunitario fortemente compromesso che non è in grado di combattere le infezioni più comuni.

Strimvelis è la prima terapia genica curativa per i bambini a ricevere l'approvazione regolatoria nel mondo ed è indicata per il trattamento di pazienti con Ada-Scid per i quali non è disponibile un donatore compatibile in base al sistema Hla (human leukocyte antigen) per il trapianto di cellule staminali.

In Europa si stima che l'Ada-Scid colpisca ogni anno 15 bambini e, grazie all'approvazione ottenuta, tutti i malati per i quali è indicato il trattamento potranno ricevere la terapia genica presso l'Ircs Ospedale San Raffaele di Milano.

Martin Andrews, direttore dell'Unità per le malattie rare di Gsk ha dichiarato: «L'approvazione è il risultato di molti anni di lavoro con i nostri partner a Milano ed è



Un laboratorio di ricerca

il prossimo passo per offrire un trattamento in grado di cambiare l'esistenza dei pazienti affetti da Ada-Scid e delle loro famiglie. È l'inizio di un nuovo capitolo nel trattamento delle malattie genetiche rare e speriamo che questo approccio terapeutico possa essere usato domani per aiutare pazienti con altre patologie rare».

L'autorizzazione all'immissione in commercio si basa sui dati relativi a 18 bambini trattati con Strimvelis. A tre anni dal trattamento è stato registrato un tasso di sopravvivenza pari al 100% per tutti i 12 bambini arruolati nello studio clinico. Inoltre, lo stesso tasso di sopravvivenza del 100% è stato riscontrato in tutti i 18 bambini trattati e referenziati nella domanda di registrazione, la cui salute è stata monitorata per una durata di circa 7 anni.

I risultati completi dell'analisi sono stati recentemente

pubblicati sulla rivista scientifica «Blood».

Il professor Alessandro Aiuti, coordinatore dell'area clinica dell'Istituto San Raffaele Telethon per la Terapia Genica (SR-Tiget), ha dichiarato: «Siamo felicissimi di questa notizia, risultato di oltre 20 anni di ricerca e sviluppo al SR-Tiget. Questo approccio terapeutico innovativo e personalizzato impiega le stesse cellule staminali del paziente con il gene modificato per correggere la malattia alla radice. È stato gratificante per tutti noi vedere i pazienti colpiti da questa grave immunodeficienza crescere negli anni, poter giocare con gli altri bambini e andare a scuola. Lavorando fianco a fianco con Gsk possiamo ora mettere a disposizione Strimvelis per tutti i pazienti con Ada-Scid e trasformare le esistenze dei bambini che hanno un disperato bisogno di questa terapia». •

DOMENICA. Partenza alle 9.30 dalla Fiera per celebrare il primo evento

Vespa, dopo 60 anni raduno storico in Bra

Previsti 248 scooter d'epoca e vestiti anni Cinquanta

Si terrà domenica 5 giugno, con partenza alle 9.30 dalla Fiera, la prima «Rievocazione storica del 1° raduno nazionale Vespistico Giulietta e Romeo», organizzato dal Vespa Club VR 37100 in occasione del settantesimo anniversario.

All'evento parteciperanno 248 Vespe d'epoca, categoricamente costruite prima del 1956, provenienti da tutta Italia e dall'estero. Per rievocare al meglio il 1° raduno, avvenuto il 3 giugno del '56, i Vespisti indosseranno vestiti d'epoca e si faranno portatori delle tradizioni del Vespa Club di appartenenza.

Alcuni figuranti faranno inoltre rivivere agli spettatori la vicenda amorosa di Giulietta e Romeo.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune, è stata presentata oggi in sala Arazzi dal sindaco Flavio Tosi, presenti il segretario generale del Vespa Club di Verona Gianluca Fasoli con Mirko Zambaldo del comitato organizzatore.

«Un raduno importante e



Raduno di vespisti in piazza Bra

singolare, che dimostra la vocazione della città ad ospitare eventi di motorismo» ha detto il sindaco, che ha ricordato come «la Vespa sia identificata, in tutto il mondo, come simbolo del made in Italy di qualità».

Questo il programma della manifestazione: dalle 8.15 alle 9.20 arrivo e registrazione dei partecipanti in Fiera; alle

9.30 partenza del corteo e passeggiata cittadina con, alle 10, parcheggio in piazzetta Pescheria per poi proseguire verso Castel San Pietro.

Alle 12.30 rientro in piazza Bra per il saluto delle autorità. La giornata si concluderà con la cerimonia delle premiazioni sulla scalinata di palazzo Barbieri, in programma alle 15. •

RICONOSCIMENTI. Premio Letterario «Generale Loris Tanzella»

Stefano Zecchi vince con il libro su Fiume

Iniziativa del comitato Venezia Giulia e Dalmazia

È stato assegnato al professor Stefano Zecchi, scrittore, giornalista e accademico italiano, professore di estetica all'Università di Milano, per il suo romanzo «Rose bianche a Fiume», edito da Mondadori, il primo premio assoluto del Premio letterario nazionale «Generale Loris Tanzella» istituito dal comitato provinciale di Verona dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e inserito nel programma delle celebrazioni del Giorno del Ricordo. Il Premio si prefigge come finalità la salvaguardia e la divulgazione del patrimonio storico, artistico, linguistico che contraddistingue la cultura delle genti istriane, fiumane e dalmate, e di far conoscere la causa giuliano dalmata nei suoi molteplici, complessi e tragici aspetti. A concorrere c'erano 320 elaborati.

La cerimonia di premiazione si è svolta nella sala convegni della Banca Popolare di Verona, alla presenza della presidente del comitato pro-



La consegna del riconoscimento a Stefano Zecchi FOTO MARCHIORI

vinciale dell'Anvgd, Francesca Briani, della presidente della giuria del Premio, Loredana Gioseffi, e della consigliera Antonia Pavesi, delegata per la cultura.

Ulteriori riconoscimenti sono andati ai vincitori delle altre sezioni del Premio: Pietro Tarticchio per la narrativa, Adriana Ivanov per la storia, Pietro Ambrosini e Roberto Rossini per le nuove ricerche, Zeno Ferigo per la poesia, l'universitaria Rachele

Pesce per i giovani e Rodolfo Decleva per la sezione testimonianze.

Sono inoltre stati consegnati degli attestati a cinque giornalisti, Roberto Zoppi, Francesca Martini e Marina Zerman per *Telepace*, Elena Zuppin per *Verona Fedele* ed Elena Cardinali per *L'Arena*, per il loro impegno a divulgare attraverso le loro testate la memoria della causa giuliano dalmata e delle vicende del confine orientale. •

GIOVEDÌ. Programma

Arsenale: ai giardini la Giornata dell'Ambiente

In occasione della giornata mondiale dell'Ambiente, che ricorre domenica 5 giugno, l'assessorato all'Ambiente del Comune propone una serie di iniziative che si terranno giovedì 2, dalle 10 alle 19, ai giardini Sandro Pertini davanti all'Arsenale.

Dalle 10 saranno organizzati giochi ecologici con il Ludobus e laboratori sulle principali tematiche ambientali promossi da Arpav: «Rifiutimeno spreco...meno rifiuti» alle 10,14 e 17; «Cambiamenti climatici» alle 11 e alle 15; «Suolo» alle 12 e 16.

Dalle 15 alle 19 inoltre sarà attivo «Ri-creo, Ri-uso con mani sapienti X muta-menti», organizzato dal Centro di Riuso Creativo con alcune associazioni del territorio.

Nel pomeriggio, alle 16.30, si terranno le premiazioni delle scuole primarie vincitrici del Concorso «EASE- Una scuola sostenibile» proposto dall'Ecosportello per l'anno 2015/2016 a tutte le scuole primarie della città.

Informazioni ecosportello@comune.verona.it, tel 045-8078666 e sul sito www.wed2016.com. •